

COMUNE DI REGGIO EMILIA

**RELAZIONE TECNICA ALLA REVISIONE
STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI
EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175**

ALLEGATO B

PREMESSA

Il Comune di Reggio Emilia, come previsto dell'art. 24 T.U.S.P., ha provveduto ad effettuare al 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che sono da alienare od oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. per le quali era verificata anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- 3) sono riconducibili all'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P..

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.135 del 25 settembre 2017 il Comune ha approvato il la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex. Art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, nel quale si elencavano, al 23/9/2016, le seguenti 15 società partecipate direttamente:

LE SOCIETA' DETENUTE DIRETTAMENTE

ELENCO SOCIETA' DETENUTE DIRETTAMENTE	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
CAMPUS REGGIO SRL	100	ha per oggetto esclusivo la produzione di beni e servizi strumentali all'attività del comune di Reggio Emilia e comunque necessari al perseguimento delle sue finalità istituzionali, con esclusione dei servizi pubblici locali.
M.A.P.R.E. SRL	100	servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
STU REGGIANE SPA	70	riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana del centro intermodale ed ex officine reggiane in attuazione dei programmi di riqualificazione urbana, dei piani di recupero approvati dal comune di Reggio Emilia.
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	55,32	la società ha per oggetto la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente autorità di settore, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato.
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A	22,13	la società ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali per la captazione adduzione e distribuzione acqua ad usi civili, fognatura, depurazione e l'erogazione di servizi pubblici in genere.
REGGIO CHILDREN SRL	51	ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali ed umanistiche, attività di formazione e consulenza in ambito pedagogico, editoria e altre pubblicazioni relative alle scuole dell'infanzia
AEROPORTO DI REGGIO EMILIA SPA	42	attività dei servizi connessi al trasporto aereo
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.R.L	38,55	attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto
CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A S.P.A	23,41	ricerca, realizzazione e gestione di servizi per l'agricoltura, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore primario.
REGGIO EMILIA INNOVAZIONE SOC. CONS. A.R.L.	25,41	ricerca scientifica, innovazione tecnologica e diffusione delle conoscenze, delle competenze professionali e dei servizi a imprese, società ed enti, sia privati che pubblici
CE.P.I.M. CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI - S.P.A	1,31	gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	0,0282	intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle banche centrali
LEPIDA SPA	0,0015	fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.
IREN SPA	7,77	holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati e dei servizi ambientali.
REGGIO EMILIA FIERE SRL IN LIQUIDAZIONE	26,49	gestione di centri fieristici e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici. Società in liquidazione dal 27/04/2015

Nel Piano di Revisione straordinaria si deliberava il mantenimento delle seguenti società:

- Stu Reggiane Spa;
- Reggio Children srl;
- Aeroporto di Reggio Emilia spa;
- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- C.R.P.A. spa;
- Lepida spa;
- Agac Infrastrutture spa (oggetto di azioni di contenimento costi);
- Iren spa (in quanto società quotata)

Nella stessa deliberazione venivano previste le seguenti misure di razionalizzazione:

- fusione per incorporazione di Mapre srl nella società Campus Reggio srl ai sensi dell'articolo 2501-ter e seguenti del codice civile;
- cessione quote azionarie delle società Piacenza Infrastrutture spa dando atto che l'alienazione della partecipazione verrà effettuata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del T.U.S.P. in quanto sussistono i presupposti per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito dall'articolo 10 dello Statuto il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici;
- cessione quote azionarie della società Ce.p.i.m. spa come già deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 22400/256 del 20/12/2010 dando atto che, come specificato in premessa, si valuta di cedere gratuitamente le azioni ad un altro ente pubblico;
- cessione quote azionarie della società Banca Popolare Etica scpa dando atto di procedere secondo quanto previsto dallo Statuto all'articolo 18, in base al quale il Consiglio di Amministrazione della società può acquistare o rimborsare le azioni nei limiti degli utili distribuiti e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei soci;
- contenimento dei costi relativamente alla procedura di rinegoziazione di strumenti finanziari derivati della società Agac Infrastrutture spa.

Si deliberava inoltre, per le due società in liquidazione (Reggio Emilia Innovazione e Reggio Emilia Fiere) di monitorare lo stato d'avanzamento delle procedure di liquidazione.

LE SOCIETA' INDIRETTE

Nel Piano di Revisione straordinaria si è dato atto che le partecipazioni indirettamente detenute dal Comune di Reggio Emilia per il tramite di propri organismi controllati Consorzio ACT ed Azienda Speciale FCR sono:

- Trasporti integrati e logistica S.r.l. partecipata da ACT al 94,86% e da FCR al 5,14%;
- Società emiliana trasporti autofiloviari - SETA S.p.A. partecipata da ACT al 15,421%;

- Trasporto passeggeri emilia-romagna - TPER S.p.A. partecipata da ACT al 3,06%;
- Dinazzano PO S.p.A. partecipata da ACT al 1,55%;
- Autobrennero A22 S.p.A. partecipata da ACT al 0,3258;
- Pharmacoop spa partecipata da FCR al 0,60%

Tali società sono controllate dagli Enti Azienda Consorziale trasporti e Azienda speciale FCR, anch'esse amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lettera a) del T.U.S.P., e quindi tenute ad approvare la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni.

Il Comune riteneva pertanto di non inserire tali partecipazioni indirette nel proprio Piano di Revisione Straordinaria e prendeva atto dei provvedimenti di ricognizione effettuati da Consorzio ACT ed Azienda Speciale FCR approvandoli unitamente al proprio Piano.

In data 5/9/2017 l'assemblea dei soci del Consorzio ACT ha deliberato le seguenti azioni:

- cessione di quote di partecipazione (Dinazzano Po);
- liquidazione (Tillease);
- azione di razionalizzazione (Tper) per riduzione costi del personale;
- società da mantenere (Til, Seta, Autobrennero).

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione nella seduta del 29/8/2017 atto n. 39, l'Azienda Speciale FCR, ha approvato le seguenti azioni:

- cessione di quote di partecipazione (Til);
- società da mantenere (Pharmacoop).

Il Consorzio Act ha concluso la procedura di cessione a titolo oneroso delle quote di Dinazzano Po in data 13/09/2018; sono in fase di ultimazione le procedure di dismissione della partecipazione della società Tillease srl: l'assemblea straordinaria della società ha formalizzato lo scioglimento e conseguente liquidazione in data 16/11/2018.

Fcr ha proseguito nel corso del 2018 attività informali con Til per la strutturazione della procedura di alienazione e determinazione del valore. In data 26/11/2018 il cda di Fcr ha deliberato la volontà di proseguire e definire la cessione della partecipazione.

Consorzio Act e Fcr procedono autonomamente ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute come richiesto dalle linee guida predisposte congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti pubblicate in data 23/11/2018 sul sito internet del MEF.

La presente Relazione Tecnica così come prevista dall'articolo 20 comma 4 del TUSP rappresenta una relazione sullo stato d'attuazione della revisione straordinaria così come deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 135/2017, con l'esposizione dei risultati conseguiti.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Contenimento dei costi

Nella revisione straordinaria erano previste azioni di contenimento per:

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

La società non rispetta il parametro dei dipendenti del T.U.S.P. (art. 20, co. 2, lett. b) ma la sua attività è indispensabile per l'amministrazione comunale. Pur non avendo dipendenti, l'attività viene svolta direttamente dall'Amministratore unico che si avvale di un contratto di service per gli aspetti amministrativo-contabili.

L'Amministratore nel 2015 ha provveduto a ridurre il compenso del 20% con un risparmio di € 5.000.

Per la tipologia societaria Agac Infrastrutture non ha dipendenti e solo un Amministratore Unico, ma non è possibile individuare una sua dismissione o messa in liquidazione in quanto le reti devono restare pubbliche per espresso obbligo normativo e una eventuale internalizzazione, con conseguente assorbimento dei mutui contratti per investimenti sulle reti, non è compatibile con i limiti dell'indebitamento del Comune di Reggio Emilia.

Azioni approvate nella revisione straordinaria	Contenimento Costi Come già evidenziato nel precedente piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 611 della legge 190/2014 si prosegue nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2015 Agac Infrastrutture ha affidato ad una società specializzata in analisi quantitativa dei prodotti finanziari e degli strumenti derivati l'incarico di analizzare il contratto derivato in essere relativo al mutuo Unicredit. Ad oggi è ancora in corso l'istanza di mediazione. I tempi dell'operazione non dipendono esclusivamente dalla società. In data 24 maggio 2016 è stato avviato il procedimento di arbitrato volto ad ottenere la nullità del contratto. In data 5 dicembre 2016 è stato nominato dal Tribunale di Milano il presidente del collegio arbitrale. Nei primi mesi del 2017 sono state depositate dalla società e dall'istituto di credito i documenti e le integrazioni di istanze istruttorie. Sono attualmente in corso le udienze delle parti per il tentativo di conciliazione. Solo dopo il compimento di tutto l'iter del procedimento di rinegoziazione del derivato sarà possibile specificare i risparmi derivanti dall'operazione. Si segnala che le fasi della procedura di rinegoziazione non dipendono dalla società.
---	--

Situazione alla data odierna:

In settembre 2017 gli arbitri hanno ravvisato l'opportunità di procedere con un approfondimento istruttorio e nell'ottobre 2017 è stato nominato il consulente tecnico d'ufficio e le parti hanno nominato i consulenti tecnici di parte.

In luglio 2018 e' terminata la fase preparatoria delle operazioni peritali e il consulente ha depositato la C.T.U. definitiva.

In novembre 2018 si e' svolta l'udienza con i testimoni e la società e' in attesa del lodo arbitrale presumibilmente entro il primo semestre 2019.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Cessione/Alienazione quote

Nel Piano era prevista la cessione/alienazione di:

- Piacenza Infrastrutture SPA;
- C.e.p.i.m. Centro Padano interscambio merci SPA;
- Banca Popolare Etica SCPA.

Piacenza Infrastrutture SPA

La società rientra nei parametri di cui all'articolo 20, comma 2, lettera b T.U.S.P. in quanto non ha dipendenti, quindi ai sensi degli articoli 24, comma 1 e 20, comma 1, deve essere oggetto di una razionalizzazione, fusione o soppressione, inoltre svolge attività analoghe a quelle della società Agac Infrastrutture (articolo 20, comma 2, lettera c).

Si tratta di società costituita ai sensi di legge, proprietaria delle reti idriche, la partecipazione del Comune di Reggio non è giustificata in quanto le reti idriche servono il Comune di Piacenza.

Azioni approvate nella revisione straordinaria	Cessione delle quote azionarie ad altri Enti Pubblici. L'alienazione della partecipazione verrà effettuata con deliberazione motivata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del TUSP, in quanto sussistono i presupposti per evitare una procedura ad evidenza pubblica e per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito anche dell'articolo 10 dello Statuto, il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici.
---	--

Situazione alla data odierna

In considerazione della complessità delle procedure per pervenire alla alienazione e poiché tutti i comuni reggiani soci della società hanno deliberato la cessione delle quote, con atto consiliare n. 56 del 28/05/2018 è stata stipulata una convenzione tra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e comuni aderenti soci di Piacenza Infrastrutture che prevede l'affidamento al Comune di Reggio Emilia di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle azioni con piena delega ad agire in nome per conto di tutti i comuni reggiani.

In data 28/06/2018, con Determina Dirigenziale n. 1033, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute da tutti i comuni reggiani soci, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini.

In data 11/09/2018, con Determina Dirigenziale 1384, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione diretta così come previsto dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 135 del 25/9/2017.

In considerazione della natura interamente pubblica della società, in data 13/09/2018 è stato richiesto, tramite lettera trasmessa via PEC al Comune di Piacenza, socio di maggioranza della società, l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. La richiesta ha avuto un positivo riscontro e sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo.

CE.P.I.M. SPA- CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI

La società rispetta i parametri di cui all'articolo 20 T.U.S.P. ma non è indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

<p>Azioni approvate nella revisione straordinaria</p>	<p>Cessione delle quote azionarie ad altri Enti Pubblici.</p> <p>E' stata richiesta l'autorizzazione alla vendita delle azioni alla Regione Emilia-Romagna. La Regione con deliberazione di G.R. n. 196 del 27/02/2017 ha autorizzato il Comune di Reggio Emilia, ai sensi ed alle condizioni previste dall'art.8 commi 2,3,4 della L.R.n.27/1979, a dismettere le quote azionarie detenute nella società Centro Padano Interscambio Merci CE.P.I.M. S.p.a.</p> <p>In particolare l'art 8 c.4 della L.R. n.27/1979 prevede che, nel caso di alienazione delle quote azionarie a soggetti diversi da Province e comuni della Regione Emilia-Romagna, la cessione abbia carattere oneroso ed il ricavato della vendita debba essere versato alla Regione Emilia-Romagna.</p> <p>La società era già stata dismessa dal Comune di Reggio Emilia nel 2010. Considerato che il Comune aveva provveduto ad espletare la procedura per la vendita andata deserta, non si ritiene di procedere ad una nuova asta per la vendita delle azioni in quanto non economico per l'ente. Il ricavato della vendita deve essere versato alla Regione.</p> <p>Si valuta la possibilità di cedere gratuitamente le azioni ad un altro ente pubblico come previsto dalla legge regionale.</p>
--	--

Situazione alla data odierna:

In data 27/02/2018, con Determina Dirigenziale 271, il Comune di Reggio ha provveduto all'approvazione della manifestazione d'interesse per l'acquisizione gratuita delle azioni di Cepim Spa.

Hanno manifestato interesse all'acquisizione gratuita delle azioni il Comune di Parma e il Comune di Fontevivo, già soci della società.

In data 15/05/2018, con Determinazione Dirigenziale 501, il Comune di Reggio Emilia ha deciso di procedere ad un'assegnazione proporzionale sulla base delle azioni già possedute dai due comuni che hanno manifestato interesse.

In data 06/11/2018, con atto notarile, si è concluso l'iter per il trasferimento della proprietà delle azioni dal Comune di Reggio Emilia ai Comuni di Parma e Fontevivo.

BANCA POPOLARE ETICA SCPA

La società rispetta i parametri di cui all'articolo 20 T.U.S.P.

Azioni approvate nella revisione straordinaria	Cessione delle quote azionarie ad altri Enti Pubblici. Vista l'esiguità della partecipazione detenuta (inferiore all'1%), si provvederà a richiedere alla società di attuare quanto previsto dallo Statuto all'articolo 18, in base al quale il Consiglio di Amministrazione può acquistare o rimborsare le azioni nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.
---	--

Situazione alla data odierna:

In data 24/10/2017 il Comune di Reggio Emilia ha attivato le procedure per la dismissione delle quote, secondo quanto previsto dallo Statuto della società all'articolo 18, in base al quale il Cda della società può acquistare o rimborsare le azioni nei limiti degli utili distribuiti e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei soci.

Con la legge 27/12/2017 n. 205, è stata introdotto il comma 9-ter all'art. 4 del Decreto Lgs. 175/2016, il quale ha previsto la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere le partecipazioni, comunque non superiori all'1% del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima.

In data 24/09/2018, sulla base delle recente normativa, in considerazione del mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione della deliberazione n. 135 del 25/9/2017, il Consiglio Comunale ha approvato l'indirizzo di mantenere la partecipazione in Banca Popolare Etica soc. coop. p.a. e di predisporre una proposta di deliberazione in merito al mantenimento da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Liquidazione

Nella Revisione straordinaria era prevista la liquidazione di:

- Reggio Emilia Innovazione Scrl;
- Reggio Emilia Fiere Srl;

REGGIO EMILIA INNOVAZIONE SCRL

Azioni approvate nella revisione straordinaria	Liquidazione L'assemblea della società Reggio Emilia Innovazione il 13/7/2017 ha deliberato lo scioglimento della società e la nomina del liquidatore.
---	---

Situazione alla data odierna:

La liquidazione volontaria ha avuto inizio il 31.07.2017, con la nomina dei liquidatori.

Contestualmente all'inizio della liquidazione sono stati posti in essere due contratti di affitto relativi ai due rami aziendali precedentemente gestiti dalla Società, ramo "Laboratori" e ramo "Trasferimento Tecnologico". Si precisa che le società affittuarie hanno diritto di opzione per l'acquisto dei rami affittati a condizioni predeterminate.

Tale diritto è già stato esercitato per il ramo "Laboratori" e in data 23.10.2018 è stato perfezionato il relativo trasferimento.

Per quanto riguarda il ramo "Trasferimento Tecnologico" si stanno completando le ultime formalità per procedere al perfezionamento del trasferimento previsto entro la fine del 2018.

Nel frattempo, con i creditori più importanti sono stati perfezionati accordi per la dilazione del pagamento dei rispettivi crediti.

Allo stato attuale i liquidatori ipotizzano che la liquidazione si chiuderà in bonis, ancorché con un residuo attivo trascurabile.

Per quanto riguarda la durata della liquidazione, per motivi di garanzie di natura fiscale relative ai rami aziendali trasferiti e trasferendi che la società dovrà mantenere per almeno 5 anni nei confronti degli acquirenti, i liquidatori evidenziano che la procedura non potrà presumibilmente terminare prima del suddetto termine.

I liquidatori stanno attualmente valutando se sia possibile chiudere la procedura senza attendere la scadenza del quinquennio.

<p>Azioni approvate nella revisione straordinaria</p>	<p>Liquidazione</p> <p>Il liquidatore è stato nominato dall'assemblea in data 27/4/2015. Nel corso del 2016 e 2017 sono state vendute alcune aree di proprietà della società. La liquidazione riguarda ingenti complessi immobiliari ed aree edificabili, beni che, allo stato attuale, sono scarsamente richiesti dal mercato. E' assai difficile definire una data entro la quale la liquidazione potrà concludersi.</p> <p>I tempi dipendono dalle procedure di liquidazione. Si tratta di procedura liquidatoria giudiziale e, a differenza della volontaria, deve seguire un iter preciso definito dal liquidatore giudiziale e dal comitato dei creditori sulla base delle prescrizioni previste nella sentenza di omologa del Tribunale di Reggio Emilia.</p>
--	--

Situazione alla data odierna:

Il piano liquidatorio previsto dal Concordato Preventivo omologato dal Tribunale di Reggio Emilia prevede la cessione di beni dislocati sul territorio della Provincia di Reggio Emilia.

Tutti i beni cedibili sono stati pubblicizzati mediante acquisto di apposito spazio dedicato sui portali on line, nonché mediante invio massivo, a tutte le associazioni datoriali, di apposito opuscolo dettagliato delle proprietà immobiliari cedenti.

All'inizio del 2018 è stata ricevuta una manifestazione d'interesse per l'acquisto del compendio fieristico di Mancasale, offerta ritenuta non congrua dal liquidatore giudiziale e dal comitato dei creditori appositamente convocato. Tale offerta è stata successivamente inviata al Giudice delegato.

Nessun'altra offerta è successivamente pervenuta.

Entro la fine dell'anno 2018 verrà indetta l'asta per la vendita Giudiziarica del polo fieristico e, nel caso di mancate offerte o partecipazioni, è già stato programmato nel 2019, a cadenza bimestrale, un calendario di aste successive per addivenire alla vendita del polo fieristico.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Fusione/Incorporazione

Nella Revisione straordinaria è stata prevista la fusione per incorporazione di:

- Mapre Srl in Campus Srl

Ai sensi dell'art. 26 comma 12-quinquies, entrambe le società non rispettano i parametri di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d) in quanto nei tre anni precedenti hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro quindi, sulla base degli articoli 24, comma 1 e 20, comma 1, devono essere oggetto di una razionalizzazione, fusione o soppressione.

Azioni approvate nella revisione straordinaria	<p>Si prevede la fusione per incorporazione con la società Mapre srl. Il progetto di fusione è conforme a quanto previsto dall'articolo 2505 del C.C. in quanto le società partecipanti alla fusione sono possedute dal medesimo Socio unico Comune di Reggio Emilia. Sulla base del progetto di fusione andrà modificato l'oggetto sociale della società incorporante.</p> <p>Attraverso tale operazione si prevedono i seguenti risparmi:</p> <ul style="list-style-type: none">- costo di un amministratore (attualmente i due amministratori percepiscono un compenso pari rispettivamente a 9,6 mila euro e 7,4 mila euro)- costo di un revisore (le due società attualmente non hanno l'organo di revisione ma devono prevedere la nomina di almeno un revisore sulla base del decreto legislativo 175/2016 articolo 3, comma 2)
---	---

Situazione alla data odierna:

In data 26/03/2018, con atto consiliare n. 32 sono stati approvati il progetto di fusione per incorporazione di Mapre in Campus ed i conseguenti adeguamenti statutari.

La fusione ha avuto effetto dal 31/05/2018.

In data 28/12/2018 è stato nominato un Revisore per entrambe le società, poi divenuto Revisore Unico con gli effetti della fusione con un risparmio del compenso stimato su base annua in euro 4.500.

Per effetto della fusione si rileva il risparmio del costo di un amministratore pari a 7.400 su base annua.